

LO Strip

Mostrando che i tempi della droga e dei pericolosissimi 130 chili sono un lontano ricordo, Diego Maradona ha sorpreso lunedì sera gli spettatori argentini di Showmatch di Canal 13 interpretando con il presentatore uno strip tease in piena regola unicamente in slip blu.



Scherma 09,30 Eurosport



Calcio 20,45 Italia 1

INTV

■ **07,00 SkySport2**
Wrestling, Wwe
■ **08,00 SkySport2**
Motorsport
■ **09,30 Eurosport**
Coppa del Mondo
scherma
■ **11,15 Eurosport**
Eurogoals
■ **11,45 Sportitalia**
Fiamma olimpica. arrivo
in Italia
■ **12,15 Eurosport**
Rally, Dakar, Challenge

■ **18,00 Rai2**
Calcio, Coppa Italia:
Bari-Palermo
■ **18,00 Eurosport**
Biathlon, Coppa del
Mondo
■ **19,00 SkySport2**
Sport Time
■ **19,30 Eurosport**
Vela, Inside Alinghi
■ **20,45 SkySport1**
Udinese-Barcellona
■ **20,45 Italia 1**
Rapid Vienna - Juventus

La prima conquista di Lippi: Italia testa di serie

Azzurri tra le migliori: non incontreranno Brasile, Argentina e Germania. Venerdì il sorteggio



Grande attesa per il sorteggio di venerdì a Lipsia, televisioni di tutto il mondo si preparano alla diretta. Ieri la prima tappa dell'appuntamento Fifa è stata dedicata alle teste di serie e alla compilazione delle fasce. Nella foto, operatori di tv riprendono l'avvio della cerimonia

di Pino Bartoli

TRA LE GRANDI c'è anche l'Italia di Lippi. Per ora soltanto a livello di teste di serie, perché poi l'unico responso che conta è quello del campo. Intanto però gli azzurri saranno una delle otto «top seeding» nel sorteggio di venerdì targato Germania 2006: per

scegliere le «elette» è stato preferito il criterio misto, ovvero quello che prende in considerazione il piazzamento degli ultimi tre anni nel ranking Fifa, relativo ai mesi di dicembre, e i risultati degli ultimi due Mondiali, gli unici giocati a 32 squadre. All'Italia per essere testa di serie sono bastati il 5° posto di Francia '98, il 15° dei Mondiali 2002, e due decimi e un dodicesimo posto nelle classifiche della federazione calcistica internazionale. «L'Italia è testa di serie perché lo meritava, non abbiamo dovuto esercitare pressioni particolari», ha detto Franco Carraro. E Lippi: «È un riconoscimento

importante - ha detto il ct - per il prestigio del nostro calcio, un fatto che ci inorgoglisce e che speriamo di sfruttare al meglio». Gli organizzatori tedeschi avrebbero preferito un posto privilegiato per l'Olanda, i «cugini» che porteranno in Germania un gran numero di tifosi. Ma, visto che ormai era stato scelto il criterio della classifica «mista», non si poteva ripudiare solo per far fuori il Messico (come avrebbero voluto anche Brasile e Argentina), e gli arancioni si sono dovuti accontentare di essere inseriti nell'urna numero 3, assieme ad altre 7 nazionali europee. Via libera quindi ai messicani, contro cui si sono, inutilmente, schierati anche i rappresentanti Usa, convinti di essere più forti dei dollari della Coca Cola, mega-sponsor della Fifa e del suo ranking. Le altre teste di serie sono quelle previste alla vigilia, ovvero Spagna, Francia ed Inghilterra. Per il resto, più che di fasce si deve

Cosi al sorteggio - 9/12 a Lipsia			
1ª Fascia	2ª Fascia	3ª Fascia	4ª Fascia
Brasile	Tunisia	Olanda	Sud Corea
Germania	Costa d'Avorio	Svezia	Giappone
Spagna	Ghana	Croazia	Iran
Messico	Togo	Rep. Ceca	Arabia Saudita
Argentina	Ecuador	Portogallo	Costarica
Inghilterra	Paraguay	Polonia	Stati Uniti
Italia	Angola	Svizzera	Trinidad & Tobago
Francia	Australia	Ucraina	Serbia & Montenegro*

* peggior piazzata tra le europee: verrà sorteggiata con Brasile, Argentina o Messico
P&G Infograph / Unità

parlare di urne: la 2 con le cinque africane, l'Australia e le due, teoricamente, più deboli del Sudamerica (Ecuador e Paraguay), la 3 con le 8 rappresentanti del vecchio continente e l'urna 4 a sette posti, con le quattro asiatiche e le tre della zona Concacaf. Il tutto per evitare che ci siano più di due

europee in ogni girone, e che si affrontino nella prima fase squadre di una stessa confederazione (ad esempio due africane). In un'urna a parte ci sarà il solo nome della Serbia Montenegro, per la quale verrà sorteggiata la lettera di un girone: Brasile, Argentina o Messico.

BREVI

Giudice sportivo Razzismo, multate Fiorentina e Juve

Gli atteggiamenti caratterizzati da «significato di discriminazione razziale» dei tifosi sono costati ammende per 18 mila euro alla società viola e 10 mila a quella bianconera, anche se nel conto entrano pure lanci di oggetti.

Parma Morfeo squalificato per 5 giornate

Il Giudice sportivo ha squalificato Domenico Morfeo per 5 giornate per l'espulsione contro la Reggina. Intanto a Parma si è dimesso l'amministratore delegato Alberto Peroglio.

Formula Uno Klient al Red Bull, Liuzzi all'ex Minardi

La Red Bull ha annunciato che sarà Christian Klien ad affiancare David Coulthard. Vitantonio Liuzzi e lo statunitense Scott Speed saranno i piloti della Toro Rosso, ex Minardi.

Gascoigne Esonerato e arrestato

Paul Gascoigne è stato arrestato la scorsa notte per un'aggressione ai danni di un fotografo. L'ex giocatore della Lazio, 38 anni, poche ore prima era stato esonerato dal Kettering Town.

CICLISMO IN LUTTO

È morto Charly Gaul Negli anni cinquanta «l'angelo delle salite»



Charly Gaul è morto ieri a 73 anni a causa di un'embolia polmonare, nell'ospedale del Lussemburgo.

Nel giorno in cui Charly Gaul ci ha lasciato voglio ricordarlo come l'angelo delle salite. Il vincitore di due Giri d'Italia (1956-1959) e di un Tour de France (1958) accarezzava i tornei con un'agilità impressionante. Veramente bello da vedersi nelle tappe di montagna, elegante nell'azione, mai una smorfia, mai la sensazione della fatica. Bravo anche nelle prove a cronometro, specialità in cui ha avuto la meglio su Anquetill, fu un pedalatore che si faceva amare dal pubblico per il suo valore e la sua modestia. Gli piacevano le donne e per questo motivo Learco Guerra (il suo direttore sportivo) era impegnato anche nel dopo corsa per tenerlo a bada. Un campione valoroso e simpatico in un'epoca in cui il ciclismo aveva grandi attrattive. Era un amico e un ammiratore di Pantani, a cui in molti ne accostarono lo stile per l'impugnatura del manubrio quando scattava.

Gino Sala

CHAMPIONS LEAGUE Il Milan supera (3-2) lo Schalke 04 ed è qualificato. Gol di Pirlo, pari di Poulsen. Poi due prodezze del brasiliano e brivido finale con rete di Lincoln

Kakà scatenato, i rossoneri (con fatica) ricominciano a volare

di Giuseppe Caruso / Milano

NON SBAGLIA

Il Milan. Nel momento più difficile della stagione, con una qualificazione in bilico, gli uomini di Ancelotti hanno fornito una prestazione tutta grinta e raggiunto l'agognato passaggio di turno. I rossoneri però non hanno ancora convinto sul piano del gioco. Ancelotti recupera Maldini in extremis, inserisce Serginho al posto di Kaladze e gioca la carta Inzaghi fin dal primo minuto. Lo Schalke risponde con un modulo offensivo e dinamico che prevede quattro difensori, due mediani di contenimento (tra cui il discusso danese Poulsen) e poi tre mezzepunte alle spalle di Kuranyi. Mo-

dulo come detto dinamico, perché i tedeschi in fase difensiva hanno sempre almeno nove uomini dietro la linea del pallone, in alcuni casi addirittura tutta la squadra, con frequenti rientri dello stesso centravanti Kuranyi. I primi minuti della partita sono di studio, ma non manca fin da subito un'elevata dose di agonismo, con scontri accesi su ogni palla. I rossoneri soffrono il pressing degli ospiti su Pirlo e Kakà e sono costretti in fase di costruzione a chiamare in causa Nesta e Maldini, che sbagliano appoggi facili. Il capitano è in evidente difficoltà ed al 28', dopo un passaggio sbagliato che lancia verso la porta di Dida il turco Altintop (tiro fuori), viene sostituito da Simic, che va a prendere possesso della fascia destra, con conseguente spostamento di Stam al centro della difesa.

Il Milan cresce di livello, Inzaghi si muove in continuazione senza dare tregua ai difensori avversari, ma gli manca l'apporto di Shevchenko, troppo impreciso e nervoso negli ultimi sedici metri. Lo Schalke non rinuncia mai a giocare e si dimostra abile nelle ripartenze, con tocchi di prima che velocizzano molto il suo gioco. La svolta sembra arrivare a tre minuti dalla fine della prima frazione, quando Andrea Pirlo trasforma in oro una punizione da venti metri. Sembra soltanto però, perché i tedeschi mettono palla al centro, guadagnano una punizione dal limite dell'area rossonera e pareggiano grazie all'incornata dell'odiato (e nell'occasione solissimo) Poulsen. La ripresa inizia con lo Schalke in avanti, sostenuto dai cori dei diecimila tifosi al seguito. I tedeschi cercano la rete del vantaggio, il Milan sembra sbandare ed invece

passa grazie ad un contropiede perfetto. L'azione viene iniziata da Sheva che si fa trenta metri palla al piede, attirandosi un nugolo di avversari addosso, ma serve al momento giusto Kakà, bravo ad insaccare con un diagonale perfetto. I tedeschi questa volta subiscono il colpo e non riescono ad organizzare una reazione adeguata, mentre il Milan è implacabile e passa ancora con Kakà a conclusione di un altro contropiede letale. Tutto finito? Manco per sogno, perché lo Schalke attacca, anche se solo per dovere, ed alla fine di un batti e ribatti, la palla termina sui piedi di Lincoln che tira e trova la deviazione decisiva di Sheva. Gol e gara riaperta, perché con il 3-3 vanno avanti i tedeschi. Ma non succede più nulla, solo una rissa finale innescata da Gattuso che andava a sfottare Poulsen. Si poteva evitare.

Rangers-Inter 1-1 Adriano in gol

Glasgow Giusto risultato (1-1) tra Rangers e Inter al termine di un incontro equilibrato e ben giocato da tutte e due le formazioni. L'Inter (già qualificata) è passata in vantaggio approfittando di uno dei tanti angoli battuti dalla destra di Mihajlovic: perfetto lo stacco di testa di Adriano per lo 0-1 (30'). I padroni di casa hanno approfittato della caduta di Materazzi (zoppicante per un colpo ricevuto da poco) per pareggiare (38'): la difesa nerazzurra si è fatta sorprendere da un lancio di Buffel per Lovenkrands che ha infilato Toldo in uscita.

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ martedì 6 dicembre					
NAZIONALE	65	45	30	69	35
BARI	18	5	88	17	75
CAGLIARI	10	46	48	55	39
FIRENZE	88	14	60	71	50
GENOVA	82	90	8	83	62
MILANO	43	33	83	77	36
NAPOLI	57	39	72	58	60
PALERMO	73	23	64	90	48
ROMA	38	74	66	32	27
TORINO	81	38	89	5	1
VENEZIA	67	51	28	2	8

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO					
18	38	43	57	73	88
					JOLLY
					67
Montepremi	€	4.392.640,70			
Nessun 6 Jackpot	€	52.753.144,13			
Nessun 5+1	€				
Vincono con punti 5	€	51.678,13			
Vincono con punti 4	€	367,12			
Vincono con punti 3	€	10,26			